

Bombe prodotte a Domusnovas: l'Arabia Saudita è alleata di Usa e Unione Europea (Salvatore Deidda)

Date : 30 dicembre 2017



Non capita spesso di finire sul prestigioso quotidiano americano, "**New York Times**", ma finirci perché i giornalisti americani si indignano di come in **Sardegna**, più precisamente a **Domusnovas**, ci sia una **fabbrica di armi e di bombe** che vende il proprio prodotto bellico all'*Arabia Saudita* è certamente originale.

Non ho mai pensato che esistano **armi buone o cattive** ed è giusto parlare di quello che sta accadendo in *Yemen* e più in generale del comportamento dell'*Arabia Saudita*, ma il giornale americano dovrebbe indignarsi perché gli **Usa sono alleati del regime dell'Arabia Saudita** e non intervengono per fermare questa sporca guerra contro gli *sciiti filoiraniani*. Sarebbe minore l'indignazione se le armi e le bombe venissero acquistate negli Usa? Nazione in cui le armi abbondano e vengono esportate in tutto il mondo. Perché quando armi americane finiscono ai ribelli o ai terroristi in *Siria* non c'è un coro di indignazione? Semplicemente, il "**New York Times**" potrebbe chiedere al proprio *Governo* o all'*Unione europea* di imporre un **embargo alla stessa Arabia Saudita**.

Al contrario, **Domusnovas e la Sardegna vengono sbattute in prima pagina mondiale**, esponendola a pericoli di ritorsione (*sarà opportuno aumentare i controlli di sicurezza*) e gettando fango su una comunità che ha la sola colpa di fare quel lavoro per campare onestamente. Oltre le critiche e le frasi scandalizzate, nessuno parla di **alternative concrete occupazionali**. La colpa non è della fabbrica, ma di chi sostiene certi Governi e politiche destabilizzanti in *Medio Oriente*.

Salvatore Deidda - Portavoce regionale Fratelli d'Italia

(admaioramedia)